

# IL PRINCIPIO DI *NON-REFOULEMENT* NELLA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

## ABSTRACT

Nonostante il dovere di tutelare coloro che rischiano di subire gravi violazioni dei diritti umani sembri un'idea ampiamente condivisa dalla comunità internazionale, il sistema di protezione attuale appare sempre più vulnerabile. Gli Stati innalzano barriere ai loro confini e oltre di essi, così, per milioni di rifugiati, migranti forzati e per tutti i portatori di una fondata esigenza di tutela internazionale, trovare protezione risulta sempre più difficile.

Se in passato la tutela dal *refoulement* si configurava come una prerogativa esclusiva dei rifugiati, riconosciuti tali ai sensi della Convenzione di Ginevra del 1951, esso presenta oggi una portata ben più ampia.

Le implicazioni che il rispetto di tale principio ha nell'ambito della tutela dei diritti umani dello straniero sono evidenti.

Tuttavia, sulla sua affermazione concreta pesano inevitabilmente le attuali congiunture globali e le azioni più o meno lecite intraprese dagli Stati.

Il presente studio analizza il sistema di protezione *par ricochet* scaturito dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali del 1950, derivante da quell'insieme di obblighi di non respingimento incombenti sugli Stati in virtù dei loro doveri di tutela dei diritti umani.

Trattandosi di un concetto strettamente legato allo sviluppo della materia, favorito dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, il suo esame non può che essere incentrato su una attenta analisi della giurisprudenza pertinente, riguardante in larga misura l'applicazione dell'art.3 CEDU.

La prima parte dell'elaborato è dedicata alla tutela dal *refoulement* derivante dall'art.3 CEDU, con particolare attenzione al carattere assoluto di tale divieto. In questo contesto, si analizzano sia i trattamenti vietati, tenendo in considerazione la nozione di *soglia minima* e la relatività delle definizioni, sia le violazioni potenziali, alla luce dei concetti di *rischio personale e generalizzato*.

Nella seconda parte dello scritto si affrontano i temi della giurisdizione e degli effetti extraterritoriali, al fine di fornire un quadro giuridico applicabile ai frequenti casi di respingimento in alto mare.

L'analisi, infine, si sofferma sulle sentenze relative ai noti casi *Hirsi Jamaa e altri c. Italia*, *MSS c. Belgio* e sui recenti sviluppi della giurisprudenza relativamente ai casi *Tharakeh*, *Sharifi* e *A.M.E.*